

Economia

↑ +0,75% FTSE MIB 34.242,49

↑ +0,78% FTSE ALL SHARE 36.481,54

↓ -0,13% EURO/DOLLARO 1,0757 \$

ISTAT

I mercati

Spread Btp/Bund +1,02% 133,7



Dow Jones +0,08% 38.883,80



Brent -0,13% 83,22 \$



Il punto

Per l'ex Ilva 400 milioni e un nuovo piano

di Raffaele Lorusso

Per l'ex Ilva c'è un piano di ripartenza. Il pacchetto di interventi da 400 milioni presentato da Acciaierie d'Italia ai sindacati si articolerà in tre fasi. Nell'immediato si punta a riattivare un secondo altoforno a Taranto, dove sarà investito l'80 per cento delle risorse, per far sì che la produzione di acciaio raggiunga i 4 milioni di tonnellate entro la fine dell'anno. Nello stabilimento del capoluogo jonico sarà ci sarà anche un treno di laminazione a caldo, mentre tutto il laminato a freddo andrà a Genova. L'azienda punta anche a una diversa gestione della forza lavoro. L'obiettivo è rendere l'ex Ilva attrattiva per i potenziali acquirenti. I sindacati accolgono con favore le novità, ma chiedono maggiore impegno per consentire il rilancio della produzione e la ripresa dell'occupazione. Il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, ribadisce che alcune multinazionali dell'acciaio visiteranno presto gli impianti dell'ex Ilva in vista della vendita. Per questo non ha rinunciato allo scudo legale per proteggere i compratori da eventuali azioni giudiziarie. La norma stralciata dal dl Agricoltura, assicura, sarà riproposta durante l'iter parlamentare.

Rischio povertà ed esclusione per un italiano su quattro

Tra crisi e inflazione colpite più di tredici milioni di persone in particolare al Sud. Peggiora la condizione delle famiglie numerose

di Rosaria Amato

ROMA - C'è una parte di italiani che nel 2023 si è risollezata dalla povertà grazie all'aumento dell'occupazione, anche se l'inflazione ha continuato a eroderne i redditi. Ma chi già era ai margini sta peggio: la quota della popolazione in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale è aumentata del 4,4% sul 2022, e nel Mezzogiorno del 5,5%. Nel complesso, si tratta 2,8 milioni di persone.

Peggiorano le condizioni delle famiglie numerose, e di quelle con almeno un componente straniero. L'indagine Istat sulle "Condizioni di vita e reddito delle famiglie" delinea un quadro con poche luci e molte ombre, dove le misure di sostegno e l'aumento degli occupati alleviano solo in parte gli effetti dei prezzi.

Nonostante una lieve riduzione della quota, passata dal 24,4% al 22,8%, nel 2023 oltre un italiano su cinque è a rischio di povertà o di esclusione sociale: si tratta di quasi 13,4 milioni di persone. I miglioramenti non si riscontrano in tutto il territorio, sono molto più marcati nel Nord. La media del 22,8% si declina infatti in modo molto differente, tra l'11% del Nord-Est e il 39% del Mezzogiorno. «In questo scenario - denuncia la Cgil - l'autonomia differenziata aggraverà ulteriormente la situazione nel Mezzogiorno, dove anche l'incidenza della povertà è maggiore, e le disuguaglianze nel Paese sono destinate ad au-



Una mensa a Torino

I numeri

4,7%

La grave deprivazione. Si trova in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale il 4,7% degli italiani

5,3

La differenza dei redditi. Il reddito delle famiglie più abbienti è 5,3 volte quello delle famiglie più povere

mentare».

Non aiuta la riduzione dei redditi reali, effetto dell'inflazione: il calo è del 2,1%. E gli effetti si avvertono anche a distanza di mesi: secondo l'indagine di previsione Confcommercio-Censis le intenzioni di acquisto degli italiani per il 2024 sono molto moderate, in deciso calo rispetto al periodo precedente alla pandemia (marzo 2019). Per gli elettrodomestici per esempio si passa dal 29,6% al 20,3%, per le auto dal 16,5% all'11,1%, per i prodotti tecnologici dal 29,6 al 24,5%.

I redditi non diminuiscono solo nel confronto con l'anno precedente, ma anche rispetto al 2007, anno che precede la prima grave crisi finanziaria dell'attuale millennio. In termini reali le famiglie sono anco-

ra in perdita del 7,2%, con il calo maggiore al Centro (-10,8%) e nel Mezzogiorno (-10,2%). Nel 2022 sono cresciuti in termini reali solo i redditi degli autonomi, una crescita molto limitata (più 0,7%), che peraltro non compensa la maggiore perdita cumulata della categoria rispetto al 2007. L'indagine Istat sottolinea anche l'impatto positivo del nuovo Assegno unico universale, che ha contribuito, a partire dal 2022, a mitigare gli effetti dell'inflazione. Una spesa importante per il bilancio pubblico: 8,8 miliardi in più rispetto alla spesa sociale per il sostegno dei carichi familiari del 2021, un aumento del 139%. A guadagnare dalle nuove misure è

In aumento le disuguaglianze. L'assegno unico penalizza il 9,6% dei nuclei

l'85,3% delle famiglie, a perdere il 9,6%. Ma poiché si tratta di una misura universale, beneficia nello stesso modo i più ricchi e i più poveri, e dunque dà un contributo limitato alla riduzione delle disuguaglianze, che restano molto consistenti tra le fasce di reddito, tra le aree territoriali e tra le categorie di lavoratori. E anzi, l'Istat rileva una crescita maggiore del numero dei beneficiari tra i residenti nelle Regioni del Nord-Ovest, anche se nel complesso l'indice di Gini, che misura le disuguaglianze, si riduce dello 0,66%.

E a proposito di disuguaglianze, nel 2022, il reddito totale delle famiglie più abbienti è stato 5,3 volte quello delle famiglie più povere.

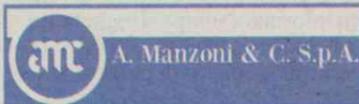
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI GROSSETO

Esito di gara - CIG A018410E12

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Grosseto - Servizio Gare - Piazza Duomo 1, - Tel. 0564/488111, Fax: 0564/21500, www.comune.grosseto.it. Affidamento mediante Accordo Quadro del servizio di carico, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati del concentrato derivante dalla depurazione del percolato prodotto dalla discarica "Le Strillaie". Tipo di Procedura: Aperta modalità telematica. Offerta: Prezzo più basso. Aggiudicazione: 24/01/2024. Offerte 4. Aggiudicatario: RTI ORIONE SRL sede in Cascina (PI) - R.A.T. SOC. COOP sede in Calenzano (FI). Importo di Aggiudicazione: 695.043,99 escluso IVA di cui € 250,00 per oneri della sicurezza. Invio GUUE: 23.04.2024.

Il Dirigente Servizio Gare
Dott. Simone Cucinotta



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE ORIENTALE

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha pubblicato, in data 30/04/2024, l'avviso per l'assettamento in concessione di un'area scoperta di mq. 409,00, retrostante la banchina Buscioli nel porto di Marina di Carrara, funzionale per la realizzazione del gate di accesso al Terminal, fino al 31/03/2036 (data di scadenza della concessione) e contestuale anticipata occupazione ex art. 38 del C.d.N. - richiedente Grendi Trasporti Marittimi S.p.A. Eventuali osservazioni/istanze concorrenti potranno pervenire entro il 19/06/2024. L'avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Carrara, sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ed è visionabile sul sito internet: <https://adspmarligureorientale.e-pai.it/AlboOnline/ricercaAlbo>.

IL DIRIGENTE - Dott. Luca Perfetti

TERAMO AMBIENTE S.P.A.

Esito di gara - CIG A03877DE96 - CUI L00174750679202300025 CUP D42F22000880001
Ente: Teramo Ambiente S.p.A., Via M. Delfico, n. 73, Teramo Oggetto: Servizi per l'ingegneria e l'architettura (SIA) relativi alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica/Definitiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dell'impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel comune di Teramo di cui alla scheda di progetto n.MTE11B0000619. Importo: € 602.043,28 + IVA. Sezione V. Aggiudicazione: 16/02/2024. Aggiudicatario: Raggruppamento Temporaneo di Professionisti C.G.A. S.r.l., Cube S.r.l., Biogas Engineering S.r.l. e Alessandro Mascitti € 706.857,85 + IVA. Documentazione integrale su <https://teramoambiente.acquistitelematici.it/>. Invio GUUE: 29/04/2024.
Il Presidente del C.d.A. dott. Sergio Saccomandi

Bruxelles

Rinviato al 4 luglio il verdetto Ue sulla vendita di Ita a Lufthansa

La verdetto finale della Ue sulla vendita di Ita a Lufthansa slitta al 4 luglio. La decisione della commissione europea arriva dopo aver ricevuto dalla compagnia aerea tedesca un'offerta correttiva che definisce «significativamente migliorata». Il pacchetto, viene spiegato dall'azienda che punta ad acquisire dal Mef il 41% dell'ex Alitalia, «risponde alle preoccupazioni sui voli a corto e lungo raggio e sulla concentrazione nell'aeroporto di Milano Linate». La vicepresidente della Commissione europea, Margrethe Vestager, parlando a Politico.eu ha ribadito l'attenzione della commissione sul dossier: «Se non si possono risolvere i gravi problemi di concorrenza, non possiamo approvare l'operazione». I nuovi impegni si muovono lungo tre direttrici: la cessione alle rivali - Easyjet in testa - di una quota di slot nello scalo di Milano-Linate, l'apertura alle rivali di alcune tratte che collegano l'Italia con l'Europa centrale, e il congelamento per due anni dell'alleanza sulle rotte transatlantiche da Fiumicino con destinazione Stati Uniti e Canada. Antonino Turicchi, presidente Ita, è ottimista: «Il lavoro che abbiamo fatto è tale da avere il via libera dell'operazione».